

IL CASO Torrini (Udc) critica l'emendamento anticrisi della maggioranza: «Quei soldi non ci sono»

«Conti scoperti, i revisori che fanno?»

L'affondo: «Il Pd stanZIA fondi senza indicare da dove li prenderà»

di Luca Gardinale

Cinquecentomila euro in più per l'assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona'. Il che vuol dire 350mila euro per sostenere gli affitti di chi non ce la fa e 150mila per finanziare progetti e tirocini per disoccupati.

Ovviamente va benissimo, anche se resta un dubbio: dove si trovano quei soldi? A prendere in mano l'emendamento con il quale Partito democratico e Sinistra per Modena chiedono di integrare il Bilancio preventivo - che sarà discusso e votato lunedì in Comune - è Davide Torrini, capogruppo consiliare e candidato in Regione per l'Udc. E per il consigliere le cose sono molto chiare: l'emendamento del Pd, semplicemente, non ha una



Il Comune di Modena: lunedì in Consiglio si vota il Bilancio di previsione. A sinistra, Davide Torrini (Udc)

copertura finanziaria.

Il documento

In sostanza, i democratici chiedono l'istituzione di un fondo anticrisi da

500mila euro, che verrebbe finanziato in gran parte dai 360mila euro di maggiori entrate derivanti dalle concessioni edilizie.

Maggiori entrate che però non sono previste dalla ragioneria dell'amministrazione, e che non sono motivate in alcun

modo nell'emendamento proposto dalla maggioranza. I revisori dei conti hanno però dato il via libera all'emendamento, che lunedì verrà discusso e votato insieme al Bilancio.

«Da dove vengono?»

«Sulle spese correnti non si può sballare - tuona il capogruppo Udc - e negli emendamenti devi sempre dire la parte bella, e cioè dove investirai di più, ma anche quella brutta, e cioè dove andrai a prendere quei soldi. La maggioranza, invece, vuole prendersi solo la parte bella senza l'impopolarità del taglio.

Insomma - continua Torrini - se la ragioneria stima una cifra per le entrate correnti da concessioni edilizie, un consigliere non può dire che ci sono 360mila euro in più senza dire come e perché. A questo punto, mi chiedo se i consiglieri del Pd siano più bravi dell'amministrazione a fare stime, e se i revisori dei conti siano gli arbitri o se stiano giocando con una parte».

